

La campagna: «Basta animali per l'accattonaggio»



«**NON SONO** un oggetto da sfruttare». Scatta la nuova campagna per dire no all'uso di animali nell'accattonaggio. L'iniziativa è stata lanciata ieri a Milano dalla presidente della Lega Italiana per la Difesa degli Animali e dell'Ambiente, Michela Vittoria Brambilla (nella foto).

«È ora di agire con decisione per contrastare questa grave forma di degrado - ha sottolineato -. Per lo sfruttamento e il maltrattamento degli animali c'è troppa tolleranza a Milano. È arrivato il momento di cambiare le regole ed agire con maggiore decisione contro questo fenomeno». Tra le prime iniziative della campagna c'è una petizione popolare contro la pratica dell'accattonaggio con gli animali indirizzata al sindaco di Milano. Si chiede di modificare il Regolamento comunale di tutela degli animali per «prevedere il sequestro amministrativo di tutti gli animali comunque utilizzati durante la pratica dell'accattonaggio», escludendo dall'applicazione di questa misura solo «gli animali regolarmente detenuti dalla persona priva di fissa dimora, che non li sfrutta». Cuore pulsante del progetto è anche il servizio di pronto soccorso veterinario sperimentale ideato per intervenire in tutti i casi in cui i cittadini segnalino lo sfruttamento di animali nell'accattonaggio in modo da verificarne le condizioni ed eventualmente effettuare il sequestro con le guardie zoofile. A Milano e Provincia, basterà chiamare la centrale operativa al 366.4262649 o il numero nazionale 199.302.118, attivo 24 ore su 24.

